

Progetto Sociale

Periodico di battaglie
politiche e culturali
Direttore Responsabile:
Nicola Cospito

Autorizzazione del Tribunale
di Roma n. 390/2004
del 29/9/2004

*
Stampato in proprio

PROGETTO SOCIALE

Organo d'informazione
del Movimento
NazionalPopolare
Collegio Unità per la
Costituente
Redazione: v.le Meda-
glie d'Oro, 160
00136 Roma
comitatoco@virgilio.it
contributi sul c/c/p
56411630 intestato a
MNP, viale delle Meda-
glie d'Oro, 160
00136 Roma

Ottobre 2006
Anno 3 - numero 10

Lo strano ircocervo social-liberista Dalla liberazione nazionale al tremontismo

di Adriano Rebecchi

Lo confessiamo, sul "socialismo" predicato a piene mani da *Rinascita - Quotidiano di liberazione nazionale* - abbiamo sempre avuto delle perplessità ma, adesso, francamente non riusciamo nemmeno più a capire di quale "socialismo" si tratti. Leggiamo infatti su *Rinascita* di sabato 21 ottobre, in prima pagina e a firma "u.g.", un articolo sulle dichiarazioni dell'ex Ministro Tremonti dal titolo "Spezziamo una (piccola) lancia".

A noi più che una (piccola) lancia ci sembra un vero e proprio attestato di stima e di apprezzamento, figuriamoci se era una (grossa) lancia! Ma veniamo al contenuto dell'articolo in questione. Innanzitutto Tremonti viene definito: "un uomo in possesso di quell'equilibrio necessario in politica e di un qualche senso dello Stato". Sull'equilibrio non ci pronunciamo, ma quanto al senso dello Stato bisognerebbe prima capire a quale tipo di Stato ci si riferisce, perché quello con sede ad Arcore a noi sembra più una monarchia affaristica. Dice poi Tremonti che: "i conti italiani vanno meglio di quanto è stato detto e non sono allo sfascio, l'economia è in ripresa". Noi non siamo degli economisti, ma ci pare che i dati ufficiali, non solo interni ma anche delle Autorità Europee, dicano cose un po' diverse e lo stesso dicono le famose Agenzie internazionali di Rating che hanno declassato l'Italia.

Facciamo poi veramente fatica a pensare che Prodi ed i suoi Ministri passino notti insonni, affronti no contestazioni



e turbolenze, col rischio di andare a casa, solo per raddrizzare una barca che va benone! Per Tremonti poi "conteggiare il Tfr come mezzo di finanziamento è falso", "conteggiare la lotta all'evasione tra le entrate è sbagliato" e "il Tfr non è del governo, ma ora ci mette le mani". Se è falso attribuire al Tfr il ruolo di finanziamento se lo usano l'Inps e lo Stato, dovrebbe esserlo anche se lo usano le Aziende, perché il Tfr è un salario differito, non è dello Stato, ma nemmeno delle Aziende, è dei lavoratori e solo a loro spetterebbe decidere dove accantonarlo, anche perché una delle prime voci di bilancio a rischio quando le Aziende falliscono (e capita sempre più spesso) sono proprio i soldi dei lavoratori accantonati come Tfr.

Infine, Tremonti sentenza che "il futuro verso cui andremo è quello dell'aliquota unica. La giustizia propria delle imposte progressive sarà data in futuro da mag-

giori e migliori servizi sociali". Crediamo che di fronte alla prospettiva di "un'aliquota unica" operai e impiegati, pensionati e lavoratori autonomi, faranno salti di gioia nel sapere che anche i miliardari pagheranno la loro stessa aliquota. Al massimo resteranno perplessi nel vedere che malgrado i maggiori e migliori servizi sociali i miliardari continueranno a curarsi nelle cliniche private, a mandare i figli nelle scuole private ed "in", a spostarsi con auto lussuose, a fare le vacanze su barche da favola e ad arrivare sempre puntuali perché useranno l'elicottero personale. Abbiamo volutamente tralasciato la parte delle dichiarazioni di Tremonti sulle "televisioni", per evidenti motivi di "conflitto d'interessi" e poi anche perché di Tremonti non ci interessa più di tanto. E' il "socialismo" di *Rinascita* che in realtà stiamo cercando e che non troviamo più!

A.R.

In questo numero:

- 1 L'ircocervo
- 2 MNP—Ufficio Scuola
- 3 Notiziario
- 4 Cantare è lottare

Nello spirito unitario che caratterizza il progetto "MNP-Collegio Unità per la Costituente", questo notiziario mette le sue pagine a disposizione di tutte le realtà nazionali e popolari.

Le informazioni di cui si desidera la pubblicazione vanno inviate ai seguenti recapiti:

Tel. 06.35344399

(con segreteria)

Fax 06.35344399

comitatoco@virgilio.it

MNP—UFFICIO SCUOLA

Comunicato

Il Movimento Nazionale Popolare manifesta la sua preoccupazione e il suo sdegno per i tagli alla scuola annunciati, nonostante le smentite di rito, nella prossima finanziaria. Come più volte da noi denunciato il centro-sinistra come già il centro-destra mostra la propria ottusità nel perseguire una politica gretta e incapace di comprendere che investire nella scuola vuol dire investire nel futuro. I tagli annunciati e i mancati finanziamenti verranno ad aggravare ulteriormente una situazione già precaria e ai limiti del collasso come ben sa chi nella scuola vive e lavora: Edilizia scolastica insufficiente, aule fatiscienti, assenza di laboratori e di palestre adeguate, docenti malpagati e demotivati, riforme improvvisate a costo zero e provvedimenti approssimativi e confusi, ecco alcuni dei problemi che assillano da anni la scuola italiana in mano a classi dirigenti fatte di inetti e incompetenti. Il Movimento Nazionale Popolare sottolinea l'importanza della scuola nella vita di una nazione che vuole guardare al futuro e auspica la nascita di un movimento di lotta tra gli studenti e gli insegnanti che sappia costringere il governo Prodi a stanziare le risorse necessarie e indispensabili al buon funzionamento dell'istituzione scolastica.

Insegnanti di lingue

L'articolo di Teresa Monestiroli pubblicato il 26 settembre scorso sul quotidiano La Repubblica circa l'insegnamento delle lingue nelle scuole italiane ha toccato un nervo scoperto dell'istituzione scolastica nel nostro paese. Ha infatti evidenziato il "boom" dello spagnolo che suscita la preferenza delle famiglie, a fronte di un'offerta di docenti assolutamente insufficiente da parte delle autorità scolastiche, costrette, come è accaduto per il CSA di Milano, a cercare per tappare i buchi, studenti universitari ancora privi dei titoli necessari ad insegnare. Que-

sta situazione lascia con l'amaro in bocca tutti i docenti di lingua tedesca, in primo luogo quelli con contratto a tempo indeterminato, ma anche quelli regolarmente laureati e abilitati, docenti dunque a pieno titolo, che invece restano a casa. Per questa ragione è più che legittimo chiedersi come mai il Ministero della Pubblica Istruzione non studi forme di intervento adeguate lasciando invece incancrenire la situazione, visto che comunque anche gli studenti vengono a trovarsi in una situazione di sperequazione, avendo alcuni insegnanti veri, e altri invece studenti senza titolo. In effetti, a ben vedere è arrivata l'ora che il Ministero si adoperi per promuovere nel nostro paese un riequilibrio nell'insegnamento delle principali lingue europee, anche in vista della tanto decantata integrazione che tarda a venire. In quale modo? Stabilita e data per acquisita l'obbligatorietà della lingua inglese nelle scuole di ogni ordine e grado, basterebbe stabilire una quota paritetica nella distribuzione delle ore di docenza fra le lingue straniere più rappresentate ed importanti a livello europeo. Un provvedimento indispensabile soprattutto nei Licei linguistici e negli Istituti Tecnici Commerciali e per il Turismo, ma opportuno e necessario anche nelle scuole medie di primo grado. Il criterio della scelta delle famiglie o degli studenti, diventato un vero e proprio dogma incomprensibile, risulta oggi sempre meno adeguato di fronte alle esigenze delle aziende, delle camere di commercio, del settore turistico che richiedono soprattutto la conoscenza dell'inglese e del tedesco. Non si deve infatti dimenticare che: a) il tedesco è una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea e di numerose istituzioni internazionali; b) che è una delle lingue ufficiali dell'Italia, visto che si parla in Alto Adige ed è una lingua di minoranza linguistica nella Regione Friuli Venezia Giulia; c) che nel mondo ben 120 milioni di persone parlano tedesco; d) che il 24 % della popolazione euro-

pea è di madrelingua tedesca; e) che la Germania è il primo partner commerciale dell'Italia; f) che 322 imprese italiane sono a partecipazione tedesca; g) che 359 imprese italiane hanno una filiale in Germania; h) che il flusso turistico nel nostro paese è in gran parte tedesco. Allora che il Ministero intervenga e che dia disposizione ai CSA perchè a loro volta intervengano sui dirigenti scolastici. Nel frattempo, nell'attesa di un apposito disegno di legge che sani la situazione, i CSA devono indurre i dirigenti scolastici a creare sezioni con le diverse lingue in modo da disingolfare un meccanismo che si è inceppato e che lascia tanti studenti in attesa di insegnanti di spagnolo che non verranno.

Nicola Cospito



Laboratorio politico

Dopo il primo, svoltosi a Isola Farnese il 2 giugno scorso, ha avuto luogo il 22 ottobre a Roma il secondo incontro dei rappresentanti delle organizzazioni promotrici del Laboratorio Politico per un movimento di liberazione nazionale. Da segnalare innanzi tutto una nuova significativa adesione, quella del gruppo di M.I.N.E.R.V.E., rappresentato dal Dott. Andrea Wolff e dalla signora Dea Buccilli. L'incontro, molto partecipato, ha voluto mettere a fuoco e indicare le varie fasi del progetto che si propone innanzi tutto l'elaborazione e la messa a punto di contenuti, metodi e finalità di un'azione politica totalmente rinnovata e volta alla conquista della società civile. I partecipanti - a) ribadita la linea di opposizione ideologica e politica al sistema liberale e liberista in tutte le sue componenti di destra, sinistra e centro b)

stigmatizzati i danni procurati dal turbocapitalismo comunque ormai in crisi e dalla distruzione dello Stato Sociale c) riaffermata la totale diversità del Laboratorio dalla cosiddetta area rifluita nel centrodestra neocons e berlusconiano e con la quale i rapporti sono ormai e per sempre definitivamente chiusi- nel proseguire l'azione di studio e di preparazione, hanno deciso di affiancare al laboratorio politico centrale di stanza nella capitale, laboratori politici periferici organizzati su base regionale. Contemporaneamente, mentre il settore giovanile, già attivo, ha cominciato a muoversi nell'ambito universitario, è stata decisa la costituzione di commissioni di lavoro che sosterranno il laboratorio nella sua azione programmatica e organizzativa. Tra le prossime scadenze il Laboratorio politico prevede una riunione ai primi di dicembre con i rappresentanti di altri organismi impegnati nelle attività di analisi geopolitica, di smascheramento dei poteri forti e dello strapotere finanziario, in vista della realizzazione di nuove e proficue sinergie.

Schlagwaffe

La candidata socialista francese Ségolène Royal ha proposto la costituzione di giurie di cittadini per controllare e sanzionare eventuali mancate attuazioni delle promesse elettorali. Dall'Italia Berlusconi, Prodi e i loro alleati si sono dichiarati fermamente contrari.

Riccardo Pacifici, vicepresidente della comunità ebraica romana, ha lamentato l'invasione di vip ed attori (ovviamente "gentili" ndr) che inquinano l'identità del vecchio ghetto. Provate voi a dire che gli extracomunitari vanno tenuti fuori dai vostri quartieri e vi ritroverete con una denuncia per razzismo.

Circolo Graziani

Il Circolo Graziani di Forlì, sabato 21 ottobre, è stato presente con un gazebo in Piazza Saffi per illustrare le nostre posizioni sulla Finanziaria del Governo Prodi e sulla tragica situazione occupazionale a Forlì e provincia dove sono sempre più numerose le Aziende che chiudono i battenti. Per sabato 28 ottobre, presso la Saletta Bruni di Forlì, in collaborazione con l'Associazione Romania Quirites, presentazione del libro di Giandomenico Casalino "Res Publica Res Populi" che sarà fatta direttamente dall'autore.

Commemorazione

Domenica 5 novembre 2006, presso il Cimitero Monumentale di Staglieno - Genova - appuntamento al Sacro della Repubblica Sociale Italiana nella commemorazione dei Caduti uniti ai Reduci ed ai Superstiti della R.S.I. che, con o senza la camicia nera, intesero rinverdire il concetto di dignità. ore 10, raduno dei partecipanti presso il monumento ai Caduti dell'Aeronautica; ore 10,30, corteo lungo i viali del Cimitero sino al Sacro dei Caduti della R.S.I.; ore 11, Messa commemorativa.

Caffé letterario

E' stato inaugurato recentemente a Roma, in via Ariosto 28-30 (zona viale Manzoni) la libreria/café letterario "Aquisgrana" (06/64821238, www.aquisgrana.org) dov'è possibile acquistare libri di storia delle religioni, antropologia, storia medievale, tradizioni e folklore, attualità e degustare vini selezionati, birre artigianali, bevande speziate, sidro, idromele e altre sorprese...

Ricordo di Rougier

Nell'ottobre del 1982, novantacinquenne, ci lasciava Louis Rougier Universitario e filosofo neopagano, collaboratore del Maresciallo Pétain per il conto del quale

effettuò azioni delicate e pericolose, Rougier ha pubblicato una quarantina di opere sulla storia delle religioni, la filosofia, l'epistemologia, la linguistica, l'economia, il diritto costituzionale. In particolare, nel 1925, per le Editions du siècle di Parigi produsse "Celso contro i cristiani" che contiene il "Discorso vero" ("Alethé Logòs" di Celso. Nel discorso che data del II secolo della nostra era Celso accusa il cristianesimo "nuova setta" di minare le fondamenta della civiltà classica. Nel 1929 Rougier si scaglia contro la democrazia "La mystique démocratique, ses origines, ses illusions", edito a Parigi per Flammarion. Un anno dopo la sua morte il libro sarà edito nuovamente dalle edizioni Albatros con una prefazione di Alain De Benoist. Rougier, che riposa alla Domus (Aix-en-Provence), santuario del Greco fu sul finire degli anni sessanta uno dei principali animatori e ispiratori di quella scuola, definita impropriamente Nouvelle Droite, che ha contribuito più di ogni altro a influenzare quanto di positivo (poco) è venuto da una certa area a partire degli anni settanta.

Esempio fiammingo

Jeune Alsace si è felicitata con il Vlaams Belang ed il Vlaams Belang Jongeren per i risultati ottenuti alle recenti elezioni municipali. Dopo il rinnovamento dell' FPO (Partito austriaco della Libertà), un vento identitario soffia sull'asse del Reno. I suoi successi stanno ad indicare il beneficio apportato dai partiti regionali, di cui è noto il legame dei membri eletti con le proprie tradizioni. I movimenti nazionali francesi guadagnerebbero terreno se si ispirassero al modello militante incarnato dal VB e allo spirito che regna in seno tale partito. Solo in Francia si continua infatti a credere che il successo elettorale sia sempre dovuto ad un solo uomo. Per Jeune Alsace invece, l'avvenire politico identitario passa per dei membri eletti nei con-

sigli locali, determinati e fedeli alle proprie radici. Tutte le altre vie non portano che a una deriva "personalista". Ecco perchè la crescita di VB conforta Jeune Alsace nella sua volontà di formare i suoi militanti a divenire, nelle città e nei paesi dell'Alsazia, dei candidati politici credibili e responsabili. Il Vlaam Belang apre la via regionalista ed identitaria in Europa, una via che passerà per l'Alsazia negli anni a venire. (it.novopress.info)

L'iniquo processo

Alcune centinaia di giovani dell'NPD hanno manifestato il 16 ottobre a Norimberga, perchè si proceda ad una revisione del processo-farsa imbastito sessant'anni fa nella città bavarese dai vincitori capital-comunisti della seconda guerra mondiale.

Tradizione classica

E' in uscita per le Edizioni Icaro di Lecce il libro di Giandomenico Casalino "Tradizione Classica ed era economicistica. Idee per la visione del mondo". Il punto di vista dell'Autore, come *Visione del Mondo* su cui l'intera opera poggia, è inequivocabilmente platonico-aristotelico e romano, cioè tradizionalista quindi antimoderno e perciò autenticamente rivoluzionario. Come paradigma dello Spirito, egli oppone a tutto il verminaio mercantile della modernità, al suo gretto materialismo, ai suoi progetti mondialisti ed alla sua essenza economicistica, la Tradizione Classica, la spiritualità del mondo greco-romano, per la semplice ragione che...quando l'uomo è in estremo pericolo per la sua stessa esistenza o per la sua medesima vita, per una profonda ragione della sua essenza vitale, per la voce che gli proviene quasi da dove il cordone ombelicale lo teneva legato (ma protetto...) alla propria madre, egli la invoca, la chiama, a lei chiede aiuto e salvezza: la nostra madre è Roma! E' ella che dobbiamo invocare, solo da chi ci ha consentito di nascere come

popolo italiano che come popoli europei può venire la forza della Luce per uscire dall'attuale notte dello spirito!

La corporazione

Centro Studi L'Araldo - via M. Spanzotti 7/a, 10139 Torino - 17 Novembre, ore 21, presso la sede, Sonia Michelacci parlerà del suo libro "Il integralismo fascista della Corporazione e della Volksgemeinschaft" edito per le Edizioni di Ar. Il superamento dell'individualismo liberale e del collettivismo comunista: la concezione del fascismo rivoluzionario realizza coerentemente l'ideale fascista con l'ordinamento fondato dalla Repubblica Sociale, la socializzazione delle imprese, l'interpretazione della proprietà privata nella Germania nazionalsocialista è un ridimensionamento del diritto del singolo a pura figura giuridica, in favore della comunità di cui esso fa parte. Per informazioni: telefono 011-3391928 (lun. e ven. 21-23, sab. 16-19) e-mail centrostudii@araldo.info - casella postale 3152 10141 Torino Aperture: Venerdì dalle 21:00 alle 23:00 - Sabato dalle 16:00 alle 19:00.

Fons Perennis

Fons Perennis ha presentato il proprio Ciclo di conversazioni aperte al pubblico! Elementi di base per un percorso di formazione tradizionale: ore 21 - Tutte le conversazioni si terranno presso la sede in via Stamira 21 (piazza Bologna) - 00162 Roma Per ulteriori informazioni: info@fonsperennis.com

L'infamia di Osimo

Ancona, venerdì 10 Novembre ore 21,30 Circolo Culturale Librario "2+2=4" Via Montebello, 85, conferenza sul tema "L'infamia del trattato di Osimo". Relatore l'avv. Stefano Zoppichino. Info: 33-9.257.14.31

**Abbonati e diffondi
Progetto Sociale**

L'Italia si estingue

Nel 2013 l'11% della popolazione dell'Emilia-Romagna sarà costituito da stranieri. E' quanto emerge dalle previsioni del servizio statistico della Regione Emilia-Romagna, che già oggi insieme alla Lombardia ed all'Umbria è fra le regioni italiane con la più alta incidenza di stranieri residenti (esclusi gli innumerevoli clandestini) sul totale della popolazione con quote comprese tra il 6,2% e il 6,3%, contro una media nazionale del 4,11%. "Per quanto riguarda il lavoro - ha dichiarato il vicepresidente della Regione Emilia Romagna- i dati del rapporto mettono in luce che nel 2004 nella Regione le assunzioni di extracomunitari hanno costituito il 22,22% del totale contro il 19,20% della media nazionale, mentre molto significativa è anche la crescita di extracomunitari titolari di imprese individuali. Nel 2002 costituivano il 2,7% del totale, nel 2004 hanno toccato il 4% e la tendenza è naturalmente alla crescita". In forte aumento è anche il peso degli alunni stranieri in tutti gli ordini di scuola che è passato dal 2% dell'anno scolastico 1997/1998 all'8,4% del 2004/2005 con una punta del 10,35% nella scuola primaria.

Nel 2013 la popolazione della Regione Emilia Romagna risulterà aumentata di 336.698 unità. La crescita sarà dovuta esclusivamente all'immigrazione. Il saldo naturale, cioè la differenza tra i nati e i morti, sarà infatti negativo per 12-2.306 unità, mentre il saldo migratorio, che è la differenza tra immigrati ed emigrati, sarà positivo per 459.004 unità. Quest'ultimo saldo sarà costituito per ben 241.926 unità da stranieri.



Richiedete alla redazione il nuovo libro di Rutilio Sermonti (€ 10).

Stelle rosse e stelle di Davide



Più di mille "radicali di destra", come li definisce la stampa tedesca, hanno manifestato a Berlino per la libertà di Michael Regener (alias Lunikoff), cantante del gruppo musicale anti-conformista Landser (Soldato), in carcere dallo scorso aprile per le sue canzoni considerate eversive dal regime che ha il potere in Germania. Qualche centinaio di squallidi "neoglobal" ha cercato invano di disturbare la manifestazione sventolando bandiere israeliane (nella foto). I giovani nazionalisti sono arrivati in corteo sotto il carcere di Tegel, dove Michael è detenuto, ed hanno poi assistito ad un concerto di gruppi musicali autenticamente antagonisti.

Cantare è lottare



**Prussian Blue
The Stranger**
based on a poem by Kipling
PrussianBlue.net • NationalVanguard.org

I giornali politicamente corretti le chiamano "le gemelle naziste" ma la colpa di Lamb e Lynx Gaede, due quattordicenni nate a Bakersfield in California, è quella di avere origini tedesche e di essere diventate famose negli USA con le loro canzoni anticonformiste per i temi che riguardano l'orgoglio della propria cultura e della propria appartenenza etnica. Malgrado le campagne denigratorie delle lobbies antirazziste, ebraiche e non, spesso sono ai vertici delle graduatorie discografiche ed hanno milioni di ammiratori. Dal loro repertorio riproduciamo il testo di una loro bella canzone.

I will Bleed for you

(Traduzione Italiana)

Ti vedo intorno a me. Vedo l'apatia nei tuoi occhi, che non sanno cosa significa essere liberi, mentre guardano la Bianca fiamma morire.

Non significa nulla per te, l' Orgoglio è un tratto sconosciuto.

*Per ogni uomo che non sogna, io sono il Sognatore.
Per ogni uomo senza ideali, sono colui che Crede.
Per ogni uomo che non comprende, io comprenderò.
Per ogni uomo che rifiuta di lottare, io lotterò.*

Continui a girare in cerchio, nascondendo la testa sotto la sabbia. Guardando senza preoccuparti, mentre violentano la tua Terra.

Voltando il viso verso il muro, vivendo in un mondo di seconda classe, mentre il Valoroso resiste e cade. Fai ciò che ti hanno detto. Ma come fai a vivere con te stesso?

Vivi nel disonore. Non hai orgoglio delle tue tradizioni, non hai orgoglio del tuo nome?

Sono fiero di non essere come te.

So che i miei figli sono orgogliosi di me. Quando i tuoi soffriranno ancora, i miei so che saranno liberi.

*Per ogni uomo che non sogna, io sono il Sognatore.
Per ogni uomo senza ideali, sono colui che Crede.*

Per ogni uomo che non comprende, io comprenderò. Per ogni uomo che rifiuta di lottare, io lotterò...

(Copyright © 2006 PRUSSIAN BLUE)